

1 COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

1.08 Competitività del sistema agro-forestale

La politica regionale agricolo-forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), si è attuata tramite interventi finalizzati a: sviluppare la competitività delle imprese agricole e i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agro-energie; l'integrazione di filiera tra produttori e distributori; rafforzare occupazione e reddito nelle aree rurali; salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio; sostenere le produzioni florovivaistiche; tutelare la risorsa forestale e la sua multifunzionalità; migliorare il patrimonio faunistico venatorio, ittico delle acque interne e delle aree marine. Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione culminato nel 2012 con l'approvazione del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) che, in sostituzione del precedente Piano agricolo regionale, comprende la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca.

Questo lo stato di attuazione in sintesi dei principali programmi che sostengono la politica:

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 che comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. Il PRAF viene attuato tramite il Documento di attuazione annuale. A fine 2012 risultano destinati all'attuazione del PRAF 64,6 mln. (di cui 14 mln. già in possesso di ARTEA quali avanzi delle gestioni precedenti). ARTEA ha pagato a 1.260 soggetti beneficiari 34 mln.; ulteriori 8 mln. di euro sono stati utilizzati direttamente dalla Regione, senza il tramite di ARTEA.

Anno 2013 - Il Documento di attuazione annuale ha previsto 72,6 mln.; ad oggi sono stati ripartiti tra le varie misure 67,8 mln. (di questi, 12,3 derivano da avanzi delle gestioni precedenti e 55,54 vengono trasferiti o destinati ad ARTEA); la restante quota resta a disposizione della Giunta per ulteriori necessità nell'ambito del Piano. Al giugno 2013 risultano impegnati complessivi 9,9 mln., di cui 834 mila pagati. Tra le novità, viene finanziato con 300 mila euro l'ente "Terre Regionali della Toscana" (istituito con LR 80/2012), che ha riunito le aziende agricole regionali per una migliore gestione delle aziende e dei boschi; a settembre 2013 la Giunta ha approvato le Direttive all'ente per il Piano di attività 2013-2014. Costituita anche la "Banca della Terra", primo esempio in Europa di strumento pubblico per favorire l'accesso degli imprenditori privati ai terreni agricoli e forestali del demanio regionale.

- Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) – Il Piano destina per il 2007-2013 complessivi 870,1 mln. di spesa pubblica e 525,8 di spesa privata a investimenti nelle imprese agricole, forestali e agroindustriali, protezione del territorio agroforestale, energie alternative e servizi alla popolazione nelle zone rurali, compreso l'accesso a Internet veloce mediante banda larga. Le risorse pubbliche iniziali sono state decurtate a fine 2012 di 5,6 mln. destinati all'Emilia Romagna colpita dal terremoto; trasferite ad ARTEA le quote delle risorse regionali di cofinanziamento (assegnati ai beneficiari 747 mln., pari all'86% delle risorse programmate). I pagamenti effettuati da ARTEA ammontano a oltre 516 mln., il 90% dei quali sulle Assi 1 e 2. Sostenuti più di 20.000 beneficiari, costituiti da imprese, enti pubblici e altri soggetti; le risorse sono destinate a investimenti nelle imprese agricole, forestali e agroindustriali, protezione del territorio agroforestale, energie alternative e servizi alla popolazione nelle zone rurali, compreso l'accesso a Internet veloce mediante banda larga. Oltre alle buone pratiche in termini di progetti realizzati, una buona pratica di gestione del programma è da considerarsi il manuale di esecuzione dei controlli sui Gruppi di azione locale che è stato presentato al Comitato di sorveglianza. La Regione toscana è la prima in Italia ad avere adempiuto alle disposizioni del Reg. UE65/2011.

Giovani agricoltori: nell'ambito del PSR sono previsti incentivi integrati per i giovani agricoltori (compresi nel progetto Giovani Sì) per favorire il ricambio generazionale e consentire ai giovani di accedere contemporaneamente a più misure del PSR; la Regione ha destinato 43,6 mln. e impegnato 40,5 mln.. Sul bando 2011 sono state costituite 877 nuove imprese. Il bando 2012 ha assegnato incentivi a 372 aziende; tra queste, 140 le imprese femminili e 132 le domande di giovani tra i 18 e i 24 anni. Le imprese assegnatarie hanno sede nelle province di: Grosseto (69), Arezzo e Siena (53), Pistoia (48), Pisa (30), Firenze (38), Lucca (39), Massa Carrara e Livorno (20), Prato (2).

Di seguito sono illustrati i principali atti normativi in materia:

- Agriturismo: approvata a settembre 2013 una proposta di legge regionale di modifica della LR 30/2003 in materia di agriturismo con riferimento alle fattorie didattiche.
- Regolamento potenziale viticolo: Ad aprile 2013 la Giunta ha approvato un regolamento per adeguare la normativa regionale sulla disciplina e gestione del potenziale viticolo (LR

68/2012) alla legislazione nazionale con riferimento a: schedario viticolo, idoneità dei vigneti, elenchi degustatori.

- **Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013:** finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 11,9 mln., oltre a 10,6 mln. di privati. Impegnati 8 mln. Nel corso del 2012 sono state approvate due modifiche del Documento di attuazione regionale del FEP. Sempre nel 2012 pubblicati i bandi relativi alla misure 1.4 (piccola pesca costiera), 1.5 (compensazioni socio-economiche). Inoltre, nell'ambito dell'Asse IV, è stato selezionati il gruppo di azione costiera "Costa di Toscana" ed approvato il relativo Piano di sviluppo locale (PSL); è stato altresì finanziato il progetto esecutivo da realizzarsi direttamente dal Gruppo di azione costiera (GAC). A gennaio 2013 sono stati approvati i bandi per le misure 3.1 (azioni collettive), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota) e per la presentazione dei piani per la gestione locale della pesca per la misura 3.1., lettera m; nel mese di aprile 2013 è stato pubblicato il bando per la misura 1.3 (ammodernamento flotta peschereccia). Nel corso del 2013 è stato inoltre modificato il Piano finanziario del FEP. La modifica ha comportato la cessione al MiPAAF delle risorse necessarie per consentire l'erogazione dei premi ai pescatori toscani che hanno effettuato il fermo biologico negli anni 2012 e 2013.
- **Attività vivaistica:** approvata la LR 41/2012 (la Toscana è la prima Regione ad adottare una legge specifica per il sostegno all'attività vivaistica e qualificazione del verde urbano). La norma interviene per valorizzare la funzione economica, sociale ed ambientale dell'attività vivaistica e prevede, tra l'altro, di rafforzare la competitività delle imprese vivaistiche sul mercato. A giugno 2013 la Giunta ha approvato la bozza del regolamento di attuazione, trasmessa al Consiglio per il parere di competenza.
- **Marchio prodotti di qualità:** ad aprile 2013 la Giunta ha approvato una proposta di legge per un "Marchio comunitario collettivo per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità" al fine di valorizzare i prodotti che appartengono a sistemi di qualità riconosciuti dall'Unione europea.
- **Usi civici:** la Giunta ha approvato nel marzo 2013 la proposta di legge "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico", attualmente in discussione in Consiglio. La proposta attualizza la legge quadro nazionale, cercando di valorizzare il ruolo dei beni civici e delle comunità proprietarie che con la loro gestione sostenibile di boschi e aree rurali hanno conservato nei secoli un patrimonio di particolare valenza paesaggistica.

AP	LI	Az	Azione	Attività reazate
1.08	1	0	<u>Linea 1. Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</u>	
1.08	1	1	Azione 1. Ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale.	Il documento annuale 2013 del PRAF ha destinato 21,7 mln. per interventi del settore "Agricoltura e zootecnia – Obiettivo 1, "Migliorare la competitività del sistema agricolo, forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture". Il Programma di Sviluppo rurale nel 2007/2013 ha assegnato alla misura 121 (Ammodernamento aziende agricole) 106 mln. di euro, di cui circa 2 mln. nel 2013.
Per	1	2	Azione 2. Crescita del valore economico delle foreste mediante la creazione o il miglioramento di infrastrutture di servizio alle stesse, il miglioramento delle condizioni delle superfici forestali, l'ottimizzazione della gestione delle risorse forestali e l'aumento dell'efficienza della filiera bosco-legno.	<u>Filiera bosco-legno-energia:</u> firmata nel 2012 un'intesa per attivare, entro il 2015, 70 piccoli impianti alimentati a biomassa (oltre 50 Comuni sono disponibili ad ospitare gli impianti); l'intesa fa parte di un percorso di promozione della filiera corta bosco legno energia avviato già nel 2011. Nell'ambito del PRAF destinate 80 mila euro ad UNCEM per un progetto di intervento biennale di animazione per la promozione della filiera bosco-legna-energia. <u>Foresta modello:</u> continua il processo di diffusione della rete internazionale delle Foreste modello di cui la Regione Toscana è parte. A fine 2012 è stata ufficialmente riconosciuta dal Governo canadese la prima foresta modello italiana nel territorio del Valdarno Valdisieve. Nel 2013 tale realtà sarà interessata dall'organizzazione del Med Forum 2013 che vedrà rappresentanti delle reti di tutto il mondo afferenti alla rete internazionale partecipare all'evento. Nell'ambito del PRAF sono destinati 25 mila euro per attività di divulgazione e promozione della foresta modello sul territorio regionale.
1.08	1	3	Azione 3. Miglioramento e potenziamento delle infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali, al fine di garantire le condizioni di base per rendere competitivo il settore agro-	Il Documento di attuazione per il 2013 del PRAF ha destinato 1,5 mln. alla misura F.1.10 Az.a "Erogazione di un contributo ad imprese inserite in un contratto di filiera e di Distretto di interesse regionale (Decreto Mipaaf 22 novembre 2007)".

AP	LI	Az	Azione	Attività reazzate
			forestale e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori agro-forestali; sviluppo delle filiere regionali.	
1.08	1	4	Azione 4. Promozione di innovazioni, sperimentazioni, progetti pilota, ricerca e relativo trasferimento, servizi alle imprese, attività di consulenza aziendale, divulgazione, informazione ed animazione.	Il Documento di attuazione per il 2013 del PRAF ha destinato 362 mila euro per la misura A.1.2 "Promozione dell'innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agricolo-forestale" per l'attuazione di: - progetti di ricerca, sperimentazione, trasferimento dell'innovazione e della conoscenza di interesse regionale; - progetti di ricerca e innovazione congiuntamente all'Area di Coordinamento della "Ricerca"; supporto alle Reti regionali ed europee per la conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare.
1.08	1	5	Azione 5. Difesa delle colture agro-forestali e degli allevamenti dalle avversità e dalle calamità naturali.	Il Documento di attuazione per il 2013 del PRAF ha destinato 100 mila euro alla misura D.2.2.a " Monitoraggio fitopatie in ambito forestale e supporto degli interventi di difesa - interventi di difesa sanitaria"; previste anche misure per ridurre gli oneri assicurativi degli agricoltori a difesa delle avversità atmosferiche e zootecniche, oltre a 12,7 mln. per indennizzi per eventi climatici avversi. Il Documento, inoltre, destina 110 mila euro per "Interventi per la tutela della sanità animale pubblica ".
1.08	2	0	<u>Linea 2. Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale attraverso la gestione del territorio</u>	
1.08	2	1	Azione 1. Attivazione di misure agroambientali per contribuire alla promozione del risparmio idrico, alla conservazione della biodiversità e tutela delle specie selvatiche e di quelle coltivate o allevate, a mitigare i cambiamenti climatici ed alla conservazione e miglioramento del paesaggio.	Il Documento di attuazione per il 2013 del PRAF ha destinato 657 mila euro per la tutela delle varietà locali toscane a rischio di estinzione e dell' <u>agrobiodiversità</u> in generale in attuazione della LR 64/2004 per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, delle risorse ittiofaunistiche ed equilibri biologici. La Misura 214.b2 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013 ha destinato 190 mila euro per attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità sempre in attuazione della LR 64/04 (825 varietà locali toscane delle quali 702 a rischio di estinzione, supporto ai coltivatori custodi, alla Banca regionale del germoplasma - sistema regionale di 10 banche del germoplasma - i progetti locali di reintroduzione e valorizzazione delle varietà locali a rischio di estinzione, l'attivazione di Terre regionali toscane come nuovo ente competente, subentrante alla Regione Toscana).
1.08	2	2	Azione 2. Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi per migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali e garantire la pubblica incolumità tramite la prevenzione degli incendi boschivi, delle calamità naturali o di altre cause di distruzione dei boschi, nonché la ricostituzione dei boschi danneggiati o distrutti; valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale.	Il Documento di attuazione per il 2013 del PRAF ha destinato 30,7 mln. al settore forestale, comprendenti anche le risorse (circa 11 mln.) per la prevenzione/lotta agli incendi boschivi .
1.08	2	3	Azione 3. Investimenti non produttivi rivolti al miglioramento, alla tutela ed alla valorizzazione delle foreste, al fine di potenziare la biodiversità, la conservazione degli ecosistemi forestali anche di grande pregio e il consolidamento della funzione protettiva delle foreste.	Il Piano di sviluppo rurale 2007-2013 comprende le misure 227 per il "Sostegno agli investimenti non produttivi " (previsti per il 2007-2013 8,9 mln. di spesa pubblica) finalizzati all'uso sostenibile dei terreni forestali e 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" (previsti complessivi 51,6 mln. di spesa pubblica). Attualmente sono stati assegnati più di 43 mln. , mentre sono in corso di presentazione le domande per l'assegnazione dei fondi residui; ad oggi sono stati liquidati più di 16 mln.
1.08	2	4	Azione 4. Promozione e valorizzazione delle tecniche	Il Documento di attuazione per il 2013 del PRAF ha destinato 1,5 mln. per la valorizzazione

AP	LI	Az	Azione	Attività reazzate
			ecologicamente compatibili e delle produzioni OGM free; miglioramento, gestione e conservazione del patrimonio genetico e della biodiversità vegetale e animale.	dei prodotti biologici e relativi punti vendita (Mis. A.1.26). Adottato a marzo 2013 il Piano controlli e vigilanza in attuazione delle norme in materia fitosanitaria e di qualità sull'agricoltura biologica ed integrata, produzioni DOP e IGP; prevista anche la sorveglianza sull'introduzione di colture OGM.
1.08	2	5	Azione 5. Valorizzazione e tutela dei prodotti e delle attività produttive toscane.	Il Documento di attuazione per il 2013 del PRAF ha destinato 1 mln. alla promozione economica di prodotti agricoli, agroalimentari e vivastici (Az. A.1.3) Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del settore vitivinicolo : a luglio 2013 le risorse assegnate alla Regione dal Programma Nazionale di Sostegno (Reg. CE 1234/2007-campagna 2012/2013) sono 29,6 mln. : 9 per promozione dei vini sui mercati di paesi terzi; 17,4 per ristrutturazione/riconversione vigneti; 3,2 per investimenti; 3 mila euro per la vendemmia verde.
1.08	2	6	Azione 6. Tutela dell'ambiente.	Per creare il mercato volontario dei crediti ambientali e del carbonio , anche a seguito della modifica delle legge forestale che vuole promuovere tale iniziativa, è stata attivata una misura sul PRAF stanziando 80 mila euro a favore di UNCEM per la realizzazione del mercato; tale attività è la prosecuzione di un accordo precedente siglato nel 2011 tra Regione e UNCEM Toscana.
1.08	2	7	Azione 7. Promozione dell'uso sociale del bosco e delle attività agricole.	Per interventi di agricoltura sociale destinati ad ARTEA 2 mln. (1 residuo dal PAR e 1 impegnato nel 2012) per finanziare 133 progetti , ancora in fase di liquidazione. Beneficiari sono 368 soggetti (problemi psichici, tossicodipendenti, autistici, detenuti, difficoltà varie); di questi, 153 hanno tra i 18 e i 30 anni.
1.08	<u>3</u>	<u>0</u>	<u>Linea 3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</u>	
1.08	3	1	Azione 1. Promozione degli investimenti finalizzati a diversificare le attività delle aziende agricole per incrementare il reddito aziendale complessivo ed attivare rapporti economici con soggetti operanti al di fuori del settore agroalimentare.	La Misura 311 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013 finanzia investimenti finalizzati a diversificare le attività delle aziende agricole per incrementare il reddito e attivare rapporti economici con soggetti esterni al settore agroalimentare: 62,5 mln. la spesa pubblica , oltre a 94 mln. di spesa privata.
1.08	3	2	Azione 2. Sostegno e diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione. Gli interventi finanziati rientrano nel Progetto Nazionale denominato "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" notificato alla Commissione Europea e da questa approvato con Decisione del 30 aprile 2010 (Aiuto di Stato n. 646/2009).	Destinati, per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali , 8,1 mln. nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2007-2013; impegnati nel 2012 1,4 mln. (per gli interventi relativi alla banda larga vedi anche Azione 4.05.1.1).
1.08	4	0	<u>Linea 4. Progetti integrati di filiera</u>	
1.08	4	1	Azione 1. Attivazione di progetti integrati di filiera attraverso bandi multimisura per azioni integrate volte a rafforzare le imprese collegate da accordi di filiera tra i partecipanti	Progetti Integrati di Filiera (PIF) PSR - Bando 2012: finanziati 14 PIF , per un investimento complessivo di 47,6 mln. Nuove risorse hanno permesso di finanziare ulteriori 7 progetti della graduatoria 2012 per 22,6 mln. di investimenti . I progetti finanziati riguardano, tra l'altro: agricoltura biologica, vivaismo sostenibile, settore apistico, ortofrutta, filiera pane toscano. Una novità riguarda il finanziamento anche di alcuni progetti di filiera corta. Nell'ambito del PSR, per il miglioramento e sviluppo infrastrutture in parallelo con lo

AP	LI	Az	Azione	Attività reazate
				sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (parte di iniziativa regionale) - risorse idriche, – previsti 13,6 mln. per il 2007-2013.
1.08	5	0	<u>Linea 5. Programmazione Metodo Leader</u>	
1.08	5	1	Azione 1. promozione delle attività finalizzate ad affrontare la debolezza progettuale e gestionale delle unità territoriali sostenendone l'animazione e l'acquisizione di competenze per mobilitare il potenziale endogeno locale e sviluppare capacità autonome di programmazione e gestione, rafforzando i partenariati locali, raccordando le molteplici ridotte unità territoriali in un soggetto dotato di maggiori potenzialità operative	All'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono sostenuti investimenti per le microimprese artigiane, commerciali e turistiche, vengono sostenute le associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti di qualità o la cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, vengono sostenuti investimenti pubblici per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali (servizi sociali, commerciali, energia da biomassa e banda larga) ed a sostegno della tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati). I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), a livello regionale operano 7 GAL, alcuni anche a livello sovraprovinciale; complessivamente sono stati previsti 67,5 mln. di spesa pubblica.
1.08	6	0	<u>Linea 6. Sviluppo sostenibile e miglioramento della governance del "sistema pesca"</u>	
1.08	6	1	Azione 1. Miglioramento della gestione e conservazione delle risorse attraverso la promozione di metodi e attrezzature di pesca selettivi; azioni per favorire la rimozione dai fondali degli attrezzi di pesca smarriti; migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza, la trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, la qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, le competenze professionali e lo sviluppo di nuovi metodi e strumenti di formazione, favorire lo sviluppo dell'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione.	Il Documento di attuazione per il 2013 del PRAF ha destinato 1,2 mln. per la pesca marittima e acquacoltura (Misura B) e 663 mila euro per la pesca nelle acque interne (Misura E).
1.08	6	2	Azione 2. Sviluppo e protezione della fauna e flora acquatiche attraverso la costruzione o l'installazione di elementi fissi o mobili, il recupero delle acque interne, l'attuazione di misure di preservazione e miglioramento dell'ambiente per i siti facenti parte della rete ecologica europea "Natura 2000".	<u>FEF</u> : la misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica " (approvato il bando e destinate 369 mila euro) finanzia: installazione di elementi fissi o mobili per preservare la fauna e flora acquatiche; recupero delle acque interne; preservazione e miglioramento dell'ambiente per i siti facenti parte della rete ecologica europea "Natura 2000". Sono state presentate 3 domande che, a seguito del procedimento istruttorio, sono risultate non ammissibili a contributo.
1.08	6	3	Azione 3. Sperimentazione di tecnologie innovative, piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini.	<u>FEF</u> : per la misura " Progetti Pilota " (approvato il bando e destinate 292 mila euro) per: sperimentare la fattibilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa; sperimentare piani di gestione e di ripartizione dello sforzo della pesca; sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini; sperimentare metodi alternativi di tecniche di gestione di pesca. Sono state presentate 4 domande; a seguito dell'istruttoria è risultata ammissibile a contributo una domanda per un importo di 38 mila euro .
1.08	6	4	Azione 4. Misure per la piccola pesca costiera per iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca, l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione,	<u>FEF</u> : approvato nel 2012 il bando " Piccola pesca costiera " (destinate 776 mila euro) per: iniziative collettive volontarie degli operatori per la riduzione dello sforzo di pesca; organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione prodotti;

AP	LI	Az	Azione	Attività reazzate
			l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, la diversificazione delle attività, l'aggiornamento delle competenze professionali.	diversificazione delle attività; riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima; aggiornamento professionale, in particolare dei giovani pescatori. Sono state presentate 20 domande (di cui 7 fanno parte di un unico progetto); a seguito dell'istruttoria è stata ammessa al premio una sola domanda per un importo di circa 25 mila euro .
1.08	6	5	Azione 5. Sostegno alla diversificazione e alla riconversione dei pescatori verso altre attività produttive esterne al settore della pesca e miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti.	Il Documento di attuazione per il 2013 del PRAF ha destinato 99 mila euro alla misura B.2.1.A "Sviluppo di attività secondarie all'attività di pesca e acquacoltura (diversificazione delle attività di pesca)".
1.08	6		<i>Realizzazione di azioni di interesse comune tra le quali quelle finalizzate al miglioramento della gestione delle risorse, delle condizioni di lavoro e sicurezza, del mercato dei prodotti, della loro qualità, dei siti acquicoli, delle attrezzature collettive per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, delle competenze professionali del partenariato tra scienziati e operatori del settore della pesca.</i>	<i>FEP: approvato nel 2013 il bando relativo alla misura 3.1 "Azioni collettive" (destinati 609 mila euro) per iniziative di interesse comune finalizzate al miglioramento della gestione delle risorse, delle condizioni di lavoro e sicurezza, del mercato dei prodotti, della loro qualità, dei siti acquicoli, delle attrezzature collettive per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, delle competenze professionali del partenariato tra scienziati e operatori del settore della pesca. Sono state presentate 11 domande, di cui 4 risultate ammissibili a contributo per un importo di 276 mila euro.</i>
1.08	6		<i>Misura per l'ammodernamento delle barche da pesca per il miglioramento della sicurezza a bordo, delle condizioni di lavoro, dell'igiene e della qualità dei prodotti, dell'efficienza energetica e della selettività.</i>	<i>FEP - Approvato nel 2013 il bando "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" (destinati 562 mila euro) per l'ammodernamento delle barche da pesca; si finanziano, in particolare, i lavori sullo scafo, sul motore e per l'acquisto di attrezzature a bordo. Sono state presentate 22 domande, attualmente in corso di istruttoria.</i>
1.08	6		<i>Misura per la concessione di premi per interventi di compensazione socio-economica, in particolare per diversificare le attività, aggiornare le competenze professionali, instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima, acquisire per la prima volta la proprietà di un peschereccio.</i>	<i>FEP - Approvato nel 2013 il bando "Compensazioni socio economiche" (destinate 295 mila euro) per: interventi di compensazione socio-economica, in particolare per diversificare le attività, aggiornare le competenze professionali, instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima, acquisire per la prima volta la proprietà di un peschereccio. E' stata presentata una domanda che, a seguito di istruttoria, non è stata ammessa al premio.</i>